



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO VILAFRANCA TIRRENA**

Codice Scuola **MEIC819005**

Via S. Giuseppe Calasanzio, 17 - Tel./Fax 090/334517

C. F. 97105960831

98049 VILAFRANCA TIRRENA (ME)

E – mail [meic819005@istruzione.it](mailto:meic819005@istruzione.it) - [meic819005@pec.istruzione.it](mailto:meic819005@pec.istruzione.it)

Sito web: <http://www.icvillafraancatirrena.gov.i>

## **Valutazione ed Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione**

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

**Il decreto legislativo 13 aprile 2017 , n. 62 e il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, hanno apportato delle modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze.**

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Partendo dalle indicazioni ministeriali, i docenti individuano strategie metodologico – didattiche, tempi e strumenti di monitoraggio dei risultati raggiunti ed elaborano il documento di valutazione quadrimestrale e di certificazione finale. In fase iniziale, i docenti, riuniti in dipartimenti disciplinari, elaborano i criteri di valutazione e progettano le prove di verifica degli apprendimenti che vengono somministrate con cadenza periodica e possono essere individuali, di gruppo e, dove necessario, individualizzate; le prove accertano il livello di padronanza delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze.

**La valutazione finale** prende in esame l'intero percorso compiuto dall'alunno e i miglioramenti conseguiti rispetto al livello di partenza. I docenti dei tre ordini di scuola hanno definito dei criteri-guida comuni nella valutazione delle prove scritte e orali.

## **1. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia**

La valutazione del processo formativo è espressa al termine degli anni in cui il bambino/a ha frequentato la scuola dell'Infanzia, attraverso una scheda nella quale si osservano: il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'Infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento; quindi il grado di autonomia sviluppato, la conquista di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte, i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza. Il giudizio sulle competenze, espresso in termini alfabetici, comprende tre diversi livelli:

- A → Competenza pienamente acquisita
- B → Competenza acquisita a livello essenziale
- C → Competenza non ancora pienamente acquisita
- D → Competenza non acquisita

## **2. La valutazione nella Scuola Primaria**

Nella Scuola Primaria i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate, in ingresso, in itinere e nel momento finale. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo. La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

### **RILEVAZIONI INVALSI - Scuola Primaria**

Le prove Invalsi di Italiano e Matematica sono svolte nella classe seconda e quinta di scuola primaria, la rilevazione di inglese viene effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le prove, somministrate in modalità cartacea, si svolgeranno, nell'a.s. 2017/2018 nelle seguenti date:

**3 maggio 2018:** prova d'Inglese (V primaria);

• **9 maggio 2018:** prova di Italiano (II e V primaria)

• **11 maggio 2018:** prova di Matematica (II e V primaria).

Per la V primaria le Indicazioni nazionali indicano come traguardo il livello A1 del QCER. La prova INVALSI d'Inglese per la V primaria si compone di due parti: comprensione della lettura (reading) e comprensione dell'ascolto (listening).

### **3. La valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado**

Ad ogni inizio di anno scolastico i docenti verificano la situazione di partenza di ciascun alunno con prove d'ingresso; durante l'anno viene effettuato un monitoraggio costante dei risultati conseguiti relativi a segmenti del processo di apprendimento. La "valutazione" del conseguimento degli obiettivi prefissati tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sul metodo di studio, sugli stili cognitivi, sull'impegno, sui ritmi di apprendimento degli alunni nonché su ogni manifestazione comportamentale significativa e rilevabile.

Le prove di verifica si caratterizzano in base al tipo di prestazione richiesta al numero degli alunni in esse coinvolte ed in base agli stimoli offerti in funzione delle risposte che si vogliono ottenere. Gli alunni e le famiglie sono costantemente informati degli esiti di ciascuna prova.

#### **Valutazione degli apprendimenti, diagnostica e formativa**

Finalità

- accertamento dei livelli di apprendimento in ingresso;
- accertamento di prerequisiti prima dello sviluppo delle conoscenze e abilità previste nelle unità di lavoro didattico;
- accertamento in itinere degli obiettivi formativi di conoscenze ed abilità;
- controllo dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività d'insegnamento.

Strumenti di verifica

- prove d'ingresso disciplinari;
- prove aperte: interrogazioni, testi argomentativi, saggio breve, produzioni di materiale, partecipazione alla pianificazione di un lavoro, relazioni, descrizioni ...
- prove semistrutturate: griglie di osservazione, schemi di ordinamento e di classificazione, quesiti a risposta aperta...
- prove strutturate: test, questionari del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento

#### **Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I grado**

E' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. La scuola stabilisce, con delibera del collegio docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

### **Alunni con certificazione**

Un'attenzione specifica va riservata alla valutazione degli alunni in situazione di disabilità e degli alunni con diagnosi di dislessia.

La valutazione viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI), che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate (DSA), si fa riferimento all'art.11 del d.lgs. 13 aprile 2017, n.62

La legge 08 ottobre 2010 n°170, art. 5, indica le misure educative e didattiche di supporto. La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

**La scheda di valutazione** ha valore formativo - certificativo e verrà compilata dai singoli docenti utilizzando la valutazione in decimi (voto) e **integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, così come previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 art.2 comma 1.**

Il Collegio approva e delibera i **“Descrittori di valutazione disciplinare”**

### **VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO**

<b>DESCRITTORI</b>	<b>VOTO</b>
Pieno possesso di conoscenze e competenze Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprensione, applicazione, esecuzione, formalizzazione di procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Metodo di studio preciso e organico.	<b>10</b>
Conoscenze complete e ampia acquisizione delle competenze. Consolidate abilità di comprensione, applicazione, esecuzione, formalizzazione di procedimenti e strategie originali in situazioni diverse e nuove di apprendimento. Metodo di studio accurato	<b>9</b>
Apprezzabile possesso di conoscenze e acquisizione di competenze, impegno e attenzione costanti. Buone abilità di comprensione, applicazione, esecuzione, formalizzazione di procedimenti e strategie in situazioni anche nuove di apprendimento. Metodo di studio consapevole.	<b>8</b>

Adeguatezza possesso di conoscenze e competenze. Soddisfacenti abilità di comprensione, applicazione, esecuzione, formalizzazione di procedimenti e strategie in situazioni note o simili di apprendimento. Metodo di studio autonomo.	7
Positive conoscenze, accettabile acquisizione di competenze, ma impegno non sempre costante. Metodo di studio non ancora del tutto autonomo. Sufficiente abilità di comprensione, applicazione, esecuzione, formalizzazione di procedimenti e strategie in situazioni semplici di apprendimento.	6
Conoscenze modeste. Abilità parzialmente acquisite di comprensione, applicazione, esecuzione, formalizzazione di procedimenti e strategie in situazioni semplici e guidate di apprendimento. Metodo di studio incerto.	5
Carenze di base nell'acquisizione di conoscenze e competenze. Metodo di studio ancora disordinato e non autonomo.	4

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunno **viene espressa collegialmente dai docenti** attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Riguarda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza.

Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto	Rispetto di se stessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Manifesta cura personale, ordine e abbigliamento consono ed adeguato all'Istituzione scolastica</li> <li>● Ha rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</li> </ul>
	Rispetto degli altri nel riconoscimento delle diverse identità, tradizioni culturali e religiose	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rispetta gli adulti (docenti, personale scolastico, ecc) e i compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale.</li> <li>● Riconosce le diversità religiose e culturali, instaurando un dialogo costruttivo.</li> <li>● Accetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri</li> <li>● Contrasta e denuncia episodi di bullismo e cyberbullismo</li> </ul>
	Rispetto dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rispetta i beni e il materiale proprio e altrui e ha rispetto dell'ambiente scolastico</li> </ul>
	Rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Rispetta le regole scolastiche (Sicurezza, puntualità, frequenza regolare)</li> <li>● Riferisce tempestivamente alla famiglia informazioni provenienti dalla scuola</li> </ul>

<b>Rispetto del Regolamento</b>	
Scrupoloso/Pieno rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole condivise.	10
Costante/Accurato rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole condivise.	9
Adeguito	8
Sostanziale	7
Parziale /settoriale	6
Discontinuo	5
Scarso/molto limitato/mancato	4

<b>Partecipazione al dialogo educativo</b>	
Costruttiva/Attiva e consapevole	10
Propositiva	9
Regolare	8
Selettiva	7
Saltuaria	6
Superficiale	5
Carente	4

<b>Impegno e senso di responsabilità</b>	
Efficace	10
Assiduo	9
Regolare/appropriato	8
Adeguito	7
Saltuario/settoriale	6
Superficiale	5
Carente	4

GIUDIZIO COMPORTAMENTO	CORRISPONDENZA VOTO
Scrupoloso rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole condivise. Partecipazione attiva e consapevole alle attività proposte. Relazioni costruttive all'interno del gruppo classe. Impegno efficace.	10
Costante rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole condivise. Partecipazione propositiva alle attività proposte. Relazioni collaborative all'interno del gruppo classe. Impegno assiduo.	9
Adeguate rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole condivise. Partecipazione regolare alle attività proposte. Relazioni positive all'interno del gruppo classe. Impegno appropriato.	8
Sostanziale rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole condivise. Partecipazione settoriale alle attività proposte. Relazioni abbastanza corrette all'interno del gruppo classe. Impegno adeguato.	7
Parziale rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole condivise. Partecipazione limitata/saltuaria alle attività proposte. Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo classe. Impegno settoriale.	6
Limitato rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole condivise. Partecipazione superficiale alle attività proposte. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo classe. Impegno superficiale.	5
Scarso rispetto delle persone, degli ambienti e delle regole condivise. Partecipazione carente alle attività proposte. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo classe. Impegno insufficiente.	4

## **VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE**

ART.2 comma 7 D.L. 62/2017

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

## Griglia di valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative

GIUDIZIO SINTETICO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
NON SUFFICIENTE	Partecipazione passiva/ inadeguata. Conoscenze disorganiche e superficiali. Competenze incerte.
SUFFICIENTE	Partecipazione saltuaria. Conoscenze generiche Competenze essenziali.
BUONO	Partecipazione adeguata. Conoscenze apprezzabili Competenze soddisfacenti.
DISTINTO	Partecipazione attiva. Conoscenze complete. Competenze precise e sicure.
OTTIMO	Partecipazione costruttiva e creativa. Conoscenze approfondite e critiche. Competenze consolidate e complete.

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
NON SUFFICIENTE	<u>Passiva o inadeguata</u> Lo studente non sempre partecipa al dialogo educativo; i suoi interventi non sono pertinenti.	<u>Disorganiche e superficiali</u> Lo studente possiede superficiali conoscenze e non è in grado di utilizzarle in modo adeguato.	<u>Incerte</u> Lo studente non sempre esplicita le competenze fondamentali.
SUFFICIENTE	<u>Saltuaria</u> Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.	<u>Generiche</u> Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze.	<u>Essenziali</u> Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.
BUONO	<u>Adeguata</u> Lo studente partecipa alle attività proposte in modo consapevole.	<u>Apprezzabili</u> Lo studente possiede adeguata conoscenza dei contenuti.	<u>Pertinenti</u> Lo studente manifesta e sa applicare le sue competenze in modo autonomo.
DISTINTO	<u>Attiva</u> Lo studente mostra una costante attenzione a tutti gli argomenti proposti.	<u>Complete</u> Lo studente ha pienamente acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli	<u>Precise</u> Lo studente dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze acquisite.



<b>OTTIMO</b>	<u>Costruttiva e creativa</u> Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e di stimolo per la classe.	<u>Approfondite e critiche</u> Lo studente conosce in maniera approfondita i contenuti che rielabora in maniera personale.	<u>Consolidate e complete</u> Lo studente padroneggia in modo completo e sicuro conoscenze e abilità e le utilizza in maniera consapevole per risolvere autonomamente problemi.
---------------	--	---	--

### **PROVE INVALSI - Scuola Secondaria di I grado**

Nella scuola secondaria di primo grado le **prove INVALSI** si svolgono nell'ultimo anno di corso, entro il mese di aprile e coinvolgono le discipline **italiano, matematica e inglese**. Dall'a.s. 2017/2018 le prove Invalsi sono CBT (Computer Based), si svolgono interamente on line e in più sessioni organizzate autonomamente dalla scuola.

La prova INVALSI d'Italiano ha una durata complessiva di 90 minuti e si compone di due sezioni:

#### **– Sezione 1 - comprensione della lettura:**

- diverse tipologie testuali (testi narrativi, espositivi, argomentativi);
- formato dei testi: continuo, non continuo e misto;
- tipologia di domande:
  - risposta a scelta multipla.
  - risposta aperta breve o univoca,
  - a scelta multipla complessa (tabelle o individuazione dell'elemento corretto all'interno di un menù a tendina),
  - completamenti (brevi cloze),
  - riordini;

#### **– Sezione 2 - riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico:**

- esercizi sull'uso della lingua
- esercizi di approfondimento sul lessico
- tipologie di domande:
  - risposta a scelta multipla,
  - risposta aperta breve o univoca,
  - a scelta multipla complessa (tabelle o individuazione dell'elemento corretto all'interno di un menù a tendina).

La prova INVALSI di Matematica ha una durata complessiva di 90 minuti ed è composta da domande di diverse tipologie, ognuna delle quali appartiene a un ambito di contenuto e a una determinata dimensione

#### **– Ambiti:**

- Numeri,
- Spazio e figure,
- Relazioni e funzioni,
- Dati e previsioni;

#### **– Dimensioni:**

- Conoscere,
- Risolvere problemi,
- Argomentare

– Tipologie di domande:

- risposta a scelta multipla,
- risposta aperta breve o univoca,
- risposta aperta articolata,
- a completamento (cloze),
- a collegamento (matching).

Per la prova di inglese della classe III secondaria di primo grado, le Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione indicano come traguardo il livello A2 del QCER ; i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua. La prova INVALSI d'Inglese si compone di due parti: comprensione della lettura (reading) e comprensione dell'ascolto (listening). Ha una durata complessiva di 90 minuti.

**La partecipazione alle prove rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.**

Gli esiti delle prove INVALSI confluiscono nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi distinti per Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli), comprensione della lettura della lingua inglese (4 livelli) e dell'ascolto (4 livelli) (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017).

### **INVALSI alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata partecipano alle prove standardizzate, con eventuali misure compensative o dispensative o con specifici adattamenti. Può essere previsto l'esonero della prova e viene rilasciato un attestato di credito formativo, che consente l'iscrizione alla secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In ogni caso gli alunni con DSA certificati sostengono le prove INVALSI, ad eccezione, ove ne ricorrano le condizioni, della prova di inglese.

**Casi di gravità del DSA:** l'alunno/a su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. In questo caso l'alunno/a non sostiene la prova INVALSI di inglese.

### **Svolgimento ed esito dell'esame di Stato**

Il presidente della Commissione è il Dirigente Scolastico della stessa istituzione.

Le prove scritte sono tre: italiano, logica-matematica, competenze in lingue straniere, quest'ultima articolata in due sezioni. Agli scritti seguirà il colloquio che è finalizzato a valutare le conoscenze

descritte nel profilo finale dello studente secondo le indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Prova scritta di italiano. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo
- b) testo argomentativo
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

Prova scritta di matematica. La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale

Prova scritta di lingua straniera.(Livelli A2 per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria)

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo;
- d) lettera o email personale;
- e) sintesi di un testo.

Per quanto concerne lo svolgimento del colloquio pluridisciplinare, il Consiglio di classe stabilisce i criteri essenziali che possono essere così riassunti:

- interessare diverse discipline, direttamente o indirettamente; offrire maggior spazio negli ambiti disciplinari più congeniali ad ogni candidato, pur considerando tutte le discipline di pari valore formativo;
- evitare che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario organico collegamento; pertanto il colloquio non deve consistere in una somma di colloqui distinti;
- partire, per le discipline non verbali, da elaborati, documenti, ecc. per arrivare ad un discorso più ampio (principi, funzionamento, relazioni, ecc.);

- evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso dei contenuti disciplinari, ma favorire la maggiore possibile coerenza nella trattazione dei vari argomenti onde far esprimere al candidato il livello di maturità raggiunto.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE**

### ITALIANO

#### Criteria

- Comprensione del testo
- Coerenza e organicità del testo
- Capacità di espressione personale
- Correttezza morfosintattica e lessicale
- Rielaborazione e riorganizzazione delle conoscenze acquisite

VOTO	DESCRITTORI
10-9	Svolgimento pienamente attinente alla traccia; pensiero esposto in modo esauriente e personale; analisi completa e originale dell'argomento. Espressione corretta e ben strutturata.
8	Svolgimento coerente e attinente alla traccia; pensiero esposto in modo esauriente; analisi completa dell'argomento. Espressione corretta .
7	Svolgimento sostanzialmente attinente alla traccia; pensiero esposto in modo abbastanza strutturato; analisi piuttosto completa dell'argomento. Espressione abbastanza corretta.
6	Svolgimento parzialmente attinente alla traccia; pensiero esposto in modo accettabile; analisi sufficiente dell'argomento. Espressione non sempre corretta.
5	Svolgimento non attinente alla traccia; pensiero esposto in modo incoerente e a tratti confuso; analisi superficiale dell'argomento; Espressione scorretta e contorta.

### LINGUA FRANCESE/INGLESE

Criteri di Valutazione		
Obiettivi comuni	Tipologia	Criteri specifici
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza ortografica</li> <li>• Conoscenza di funzioni, lessico, strutture morfosintattiche</li> </ul>	<b>Composizione di una lettera</b>	<p><b>Produzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare pertinenza della traccia</li> <li>• Conoscere funzioni e stili linguistici della lettera</li> <li>• Organizzare il discorso in modo logico</li> </ul> <p><b>Comprensione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione delle domande</li> <li>• Reperimento delle</li> </ul>

	<b>Questionario</b>	informazioni esplicite <b>Produzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pertinenza delle risposte alle domande</li> <li>• Rielaborazione personale</li> </ul>
--	---------------------	--

VOTO	DESCRITTORI QUESTIONARIO
10-9	Comprensione del brano nei dettagli; risposte appropriate e coerenti; uso corretto delle strutture grammaticali; rielaborazione personale precisa e originale.
8	Comprensione del significato globale del brano; uso delle strutture grammaticali abbastanza coerente ed appropriato; rielaborazione complessivamente chiara.
7	Comprensione del brano quasi globale; uso delle strutture grammaticali in buona parte appropriata; rielaborazione semplice.
6	Sufficiente comprensione del brano; uso delle strutture grammaticali in parte corretto e pertinente; rielaborazione accettabile.
5	Comprensione del brano parziale; risposte non sempre coerenti; uso delle strutture grammaticali impreciso.
4	Difficoltà nella comprensione del testo; risposte non appropriate; errori gravi nell'uso delle strutture grammaticali.

## MATEMATICA

Criteri:

- Conoscenza del calcolo, delle misure, delle strutture matematiche di base
- Comprensione dei termini e dei concetti matematici
- Acquisizione delle abilità di applicare principi e processi matematici

VOTO	DESCRITTORI
<b>10-9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegna figure geometriche ed esegue grafici in modo preciso e corretto</li> <li>• Raccoglie i dati e li organizza in modo preciso e ordinato</li> <li>• Applica correttamente le regole, padroneggia con sicurezza il calcolo</li> <li>• Sa individuare le strategie di soluzione in modo sicuro</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegna figure geometriche ed esegue grafici in modo corretto</li> <li>• Raccoglie i dati e li organizza in modo ordinato</li> <li>• Applica bene le regole ed è corretto nel calcolo</li> <li>• Individua gli elementi di un problema e le strategie di soluzione</li> </ul>

<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Disegna figure geometriche ed esegue grafici in modo abbastanza corretto</li> <li>● Raccoglie i dati e li organizza in modo abbastanza ordinato</li> <li>● Applica le regole ed è corretto nel calcolo</li> <li>● Individua gli elementi di un problema e le strategie risolutive di situazioni semplici</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Disegna figure geometriche ed esegue grafici in modo non completamente corretto</li> <li>● Raccoglie i dati e li organizza in modo sufficientemente ordinato</li> <li>● riesce ad applicare semplici regole e tecniche di calcolo</li> <li>● Ha qualche difficoltà ad individuare gli elementi di un problema e le strategie di soluzione</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Disegna figure geometriche ed esegue grafici in modo poco corretto</li> <li>● Raccoglie i dati e li organizza in modo poco ordinato</li> <li>● Non sempre applica correttamente regole e tecniche di calcolo</li> <li>● Ha difficoltà ad individuare gli elementi di un problema e le strategie di soluzione</li> </ul>

## **CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO ORALE**

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze e competenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline.. Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

### Modalità di conduzione del colloquio d'esame

L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.

Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si suggeriscono di considerare le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;

3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, strumenti digitali ecc.);
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami;
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento;
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporre gli stessi, servendosi di una pluralità di linguaggi;
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Griglia di valutazione per il colloquio d'esame

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenze e competenze complete, approfondite, sicure; capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.
9	Conoscenze e competenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.
8	Buone competenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali; sicurezza nei collegamenti interdisciplinari.
7	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.
6	Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
5	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
4	Conoscenza fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.

## **La valutazione finale dell'esame**

La commissione d'esame delibera la valutazione finale complessiva sulla base dei criteri di valutazione fissati e la esprime con voto in decimi: il nuovo Regolamento non pone più il vincolo della media matematica fra i risultati ottenuti col voto di ammissione e con i voti delle singole prove. La valutazione finale deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media calcolata senza arrotondamenti delle prove d'esame (scritti e colloquio).

Rimane la possibilità, per chi consegue il voto finale, di avere la "lode" a seguito di deliberazione all'unanimità della commissione, che, a tal fine, prende in considerazione le valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e gli esiti delle prove d'esame.

**Candidati privatisti:** devono sostenere la prova INVALSI presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

## **Certificazione finale delle competenze**

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse verrà indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). Alle scuole viene fornito un modello unico nazionale di certificazione, che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali. La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all'Invalsi.



.....

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

**CERTIFICA**

che l'alunn ..... ,

nat ... a ..... il ..... ,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. .... con orario settimanale di ..... ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee<sup>1</sup></b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione<sup>2</sup></b>	<b>Livello</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	

1

2

5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Data .....

Il Dirigente Scolastico

.....

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicitivi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;  
 Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;  
 Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;  
 tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

**CERTIFICA**

che l'alunn .....  
 nat ... a..... il .....  
 ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di .... ore;  
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee<sup>1</sup></b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione<sup>3</sup></b>	<b>Livello (2)</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano	

		questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

.....

**(2) Livello      Indicatori esplicitivi**

- 
- A – Avanzato**      L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio**      L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base**      L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale**      L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.